

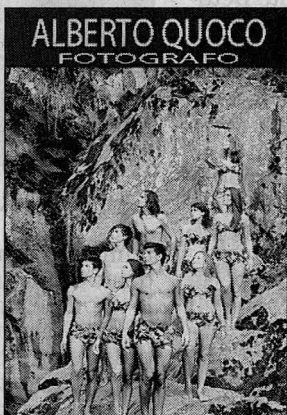
Alla Feltrinelli

Ballerini del Piccolo teatro in "Open air" di Quoco

Uomo. Donna. Ambiente. Una trilogia racchiusa nel contenitore speciale di una mostra. È l'ultima "avventura" di Alberto Quoco, fotografo udinese sbarcato recentemente all'Agora gallery di New York, su cui si aprirà il sipario oggi alle 18, nello spazio d'arte della libreria Feltrinelli di via Canciani. I protagonisti degli scatti saranno nuovamente i ballerini del Piccolo Teatro della città di Udine, modelli ormai esperti nell'interpretazione della creatività del fotografo, grazie a numerose collaborazioni progettuali. I loro gesti e i loro movimenti sono stati studiati dalla coreografa Nicoletta Casarsa, che è partita dallo stile e dalla formazione dei suoi danzatori per andare oltre, individuando nei loro corpi un'espressività nuova, sciolta da dogmi o canoni tecnici. Il palcoscenico non è quello di un teatro, questa volta. I ballerini si trovano infatti sotto i riflettori della natura, dal parco Rizzani a Pagacco alle cascate del fiume Torre a Tarcento. Il titolo della mostra è eloquente: *Open air*. L'aria aperta che evapora dalle foglie, dal legno e dall'acqua, la stessa respirata dai danzatori per alimentare l'energia del movimento e

dell'interpretazione. «L'intento di questa mia ricerca – spiega Quoco – non è solo evidenziare la bellezza dei corpi, la loro fisicità, ma anche valorizzare l'ambiente e i suoi set naturali». Una mano arriva da una sola fonte di luce, «quella del cielo – aggiunge l'artista –, e il desiderio è scoprire nuove location, provare nuove emozioni e liberare la mia creatività, spaziando dalla danza, tema a me molto caro, fino al ritratto, al paesaggio, all'architettura, allo sport e al nudo». Quoco vuole

dunque anche uscire dai cliché. «Purtroppo – osserva – qui, spesso, non si va oltre la banalità, non si vogliono vedere l'originalità o la creatività, l'impegno necessario a



ottenere un risultato. Potrebbe però essere giunto il momento di svoltare, dando spazio all'artista, permettendogli di essere libero di esprimersi, senza essere obbligato ad accontentare un committente, permettendo cioè alla sua anima e alla sua ispirazione di parlare con sincerità». L'esposizione alla Feltrinelli sarà visitabile per tutto il mese di aprile, negli orari di apertura della libreria.

Chiara Pippo